



Altamura-da Vinci



Piano per l'Inclusione

**Triennio 2025/2028
Aggiornamento annuale 2026/2027**

**IL PIANO PER L'INCLUSIONE DI ISTITUTO INDIVIDUA LE STRATEGIE INCLUSIVE PER
TUTTI GLI ALUNNI CON BES**

**D. M. 27/12/2012 - C. M. n. 8 del 06/03/2013 - D. Lgs. n. 66/17 art. 8, integrato e modificato dal
D. Lgs. 96/19**

Il presente documento è stato:

- elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI).

È frutto di un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'a.s. 2025/2026 e costituisce un'ipotesi globale di utilizzo delle risorse specifiche per aumentare il livello di inclusività della scuola per l'a.s. 2026/2027.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 concernente gli "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà, anche temporanea. La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici dell'apprendimento, disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Normativa di riferimento:

- Legge quadro 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili
- D.P.R. n. 275/99 (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59)
- Art. del D.P.R. n. 394/99 (normativa riguardante il processo di accoglienza)
- Legge Quadro 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"
- D.M. 12 luglio 2011 "Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici di apprendimento"
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"
- Circolare Ministeriale 06 marzo 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica – indicazioni operative"
- Circolare Ministeriale 8 del 6 marzo 2013 - Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES)
- D. Lgs. 66/2017
- D. Lgs. 96/2019
- Decreto Interministeriale n. 182 29/12/2020 e Linee Guida
- Decreto Interministeriale n. 182/2020 RIPORTATO IN VIGORE DOPO LA SENTENZA DEL
- CONSIGLIO DI STATO 26/04/2022

Il Piano per l'Inclusione, rivolto agli alunni con bisogni educativi speciali, è parte integrante del PTOF d'Istituto e si propone di:

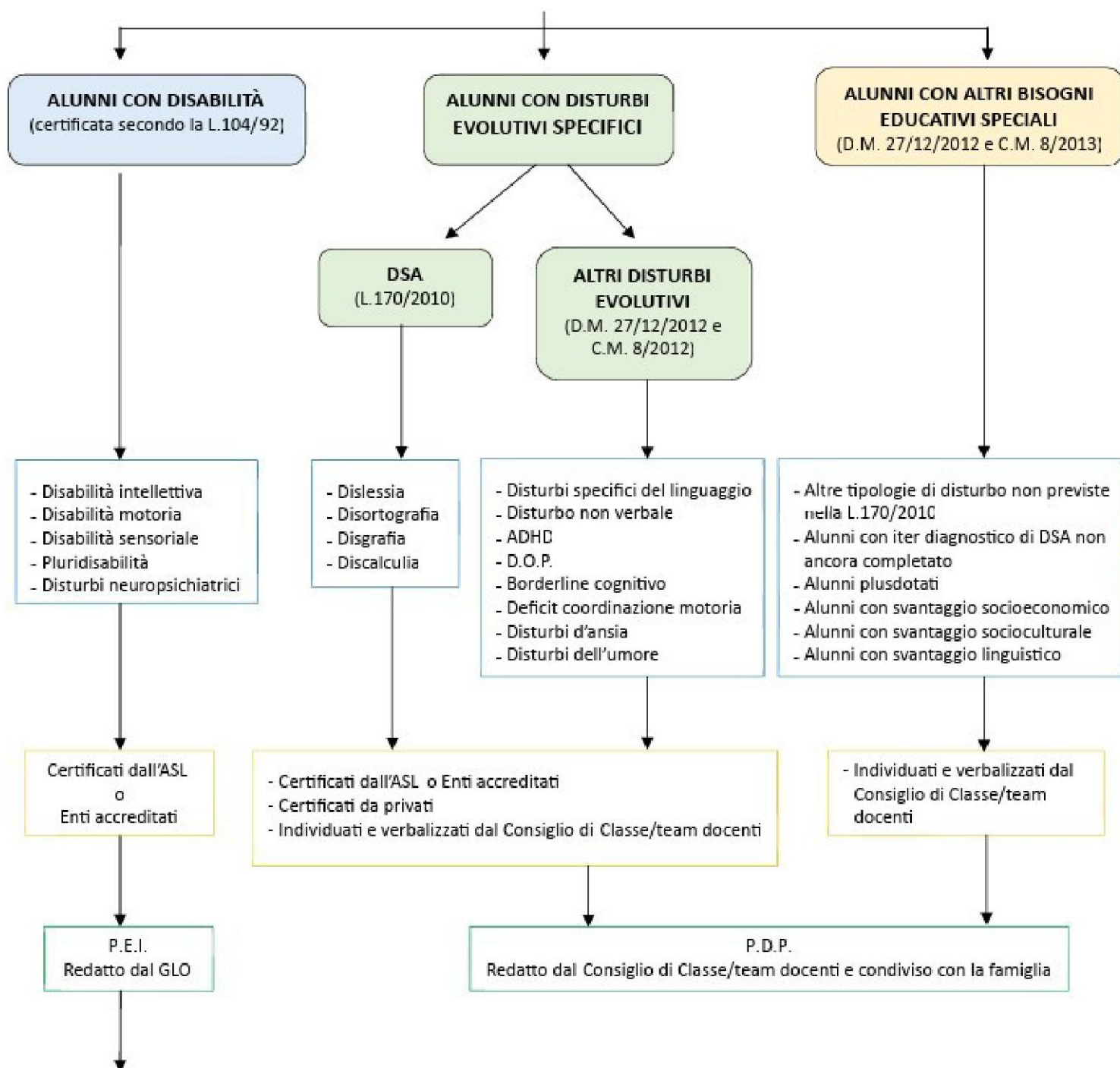
- Favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie, del nuovo personale scolastico.
- Definire pratiche condivise tra scuola e famiglia.
- Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi.
- Favorire il successo scolastico e formativo, agevolando la piena inclusione sociale.
- Adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche creative;
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (comune, Asl, provincia, regione, enti di formazione, ...).
- Definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto;
- Delineare percorsi realmente inclusivi, buone prassi e competenze diffuse.

Come si evince dal PTOF, il nostro Istituto, avvalendosi di un'intensa e articolata progettualità, mira a trasformare il proprio tessuto educativo, attraverso la promozione di:

1. *Culture inclusive*: costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo ed affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale della scuola, famiglia, alunni.
2. *Politiche inclusive*: creando una scuola in cui tutti i nuovi docenti e alunni sono accolti aiutati ed ambientarsi e valorizzati; ponendo attenzione a manifestazioni di disagio ed attuando interventi mirati, affinché gli alunni possano entrare in relazione positiva con la diversità in genere.

3. Pratiche inclusive: coordinando l'apprendimento e progettando le attività in modo da rispondere alle diversità dei singoli alunni; pianificando e gestendo in modo attento la compresenza, personalizzando i percorsi di apprendimento, ponendo un'attenzione particolare ai tempi di ognuno. L'intento generale è dunque quello di attivare concrete pratiche educative, che tengano conto delle più aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle recenti indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie, riguardanti l'inclusione.

Bisogni Educativi Speciali



SEZIONE A	6
RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	6
ALUNNI ISTITUTO	6
ALUNNI CON DISABILITÀ (L. 104/1992)	6
ALUNNI CON DSA (L. 170/2010)	6
ALUNNI CON ALTRI BES (D.M. 27/12/2012)	6
TIPOLOGIA DI ALUNNI CON BES	7
SEZIONE B	8
RISORSE E PROGETTUALITÀ	8
RISORSE PROFESSIONALI	8
GRUPPO DI LAVORO INCLUSIONE (GLI)	8
ALTRI GRUPPI DI LAVORO, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	9
RISORSE - MATERIALI	11
COLLABORAZIONI	11
FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE	12
STRATEGIE INCLUSIVE NEL P.T.O.F	13
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	14
AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE	14
SEZIONE C	16
OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO	16
OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO	16
AZIONI	16

SEZIONE A**RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI****ALUNNI ISTITUTO****A.S. 2025/2026****1177****ALUNNI CON DISABILITÀ (L. 104/1992)**

	TOTALE	TOTALE %
Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	79	100%
Psicofisici	77	97,46%
Vista	1	1,27%
Udito	1	1,27%
di cui art.3 c.3	17	21,52%
% su popolazione scolastica		6,71%

ALUNNI CON DSA (L. 170/2010)

	TOTALE	TOTALE % su popolazione scolastica
Disturbi evolutivi specifici	57	4,84%

ALUNNI CON ALTRI BES (D.M. 27/12/2012)

	TOTALE	TOTALE % su popolazione scolastica
Individuati con diagnosi/relazione	0	0%

Individuati senza diagnosi/relazione	38	3.23%
Note:		

TIPOLOGIA DI ALUNNI CON BES	TOTALE	con PDP
ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA e/o SVANTAGGIO LINGUISTICO CULTURALE	10	10
SVANTAGGIO SOCIO ECONOMICO	28	0
ALUNNI ADOTTATI	0	0
ALUNNI IN AFFIDO	0	0
ALUNNI IN ISTRUZIONE DOMICILIARE	0	0
ALTRO:		
SCUOLA IN OSPEDALE	0	0
Note:		

RISORSE PROFESSIONALI	TOTALE
Docenti per le attività di sostegno ...	46
... di cui specializzati	46
Docenti organico potenziato secondaria di II grado	0
Operatori Socio Sanitari/educatori Azienda USL	11
Facilitatori della Comunicazione	0
Personale ATA incaricato per l'assistenza igienico-personale	1
Personale ATA coinvolto nella realizzazione del PEI	0
Referenti/Coordinatori per l'inclusione (Disabilità, DSA, altri BES)	2
Operatori sportello ascolto/psicologi	0
Altro (ad esempio: consulenti ed esperti esterni)	
Rispetto alle risorse professionali di cui sopra, indicare le modalità del loro utilizzo, i punti di forza, criticità rilevate e ipotesi di miglioramento: <u>Punti di forza:</u> - Organizzazione forte con una responsabilità estesa e condivisa <u>Criticità:</u> - Organico non sufficiente fin dall'inizio a causa di alcune certificazioni sopraggiunte in corso d'anno scolastico - Sottodimensionamento del personale ATA <u>Ipotesi di miglioramento:</u> - Coordinare e migliorare i rapporti con le ASL - Coinvolgere consulenti ed esperti in relazione ai bisogni rilevati da parte degli alunni	

GRUPPO DI LAVORO INCLUSIONE (GLI)

Gruppo di lavoro per l'inclusione **GLI** è composto da:

- Dirigente Scolastico
- Referente alunni con disabilità
- Referente per l'Inclusione (DSA, altri BES)
- Docenti curriculari funzione strumentale 1
- Specialisti dell'azienda sanitaria locale

Il **GLI** ha il compito di rilevare le necessità dell'Istituto in merito agli alunni con BES. Elabora, aggiorna e verifica il Piano per l'Inclusione. Promuove la cultura dell'inclusione. Documenta e informa la comunità educante (genitori, docenti, ASL) circa i progetti messi in atto per l'inclusione scolastica ed extrascolastica. Valuta il livello di inclusività dell'Istituto e promuove azioni di miglioramento per superare eventuali criticità.

Note:

ALTRI GRUPPI DI LAVORO, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE (DENOMINAZIONE, COMPOSIZIONE, FUNZIONE)

Dirigente Scolastico: è il garante del processo di inclusione; organizza, coordina e presiede le riunioni; promuove iniziative finalizzate all'inclusione; esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; cura i contatti con i vari soggetti coinvolti dell'azione didattica-educativa, interni ed esterni all'Istituto.

Referente per il sostegno di alunni con disabilità: collabora con la FS e il DS per garantire un percorso inclusivo agli alunni e alle alunne con disabilità, si occupa dei rapporti con le ASL e gli EELL, con i genitori e di rilevare bisogni formativi e di consulenza dei/delle docenti sui temi legati alla disabilità.

Referente per l'Inclusione (DSA, altri BES): collabora con la referente del sostegno d'istituto per garantire una capillare supervisione dei percorsi inclusivi, in particolare cura il coordinamento con i docenti curriculari e con le famiglie per la redazione dei PDP. Inoltre coordina e segue il percorso di inserimento degli alunni stranieri, supporta gli insegnanti di classe nel quale è inserito l'alunno, segue il percorso di inserimento degli alunni adottati, supporta gli insegnanti di classe nel quale è inserito l'alunno.

Coordinatore del dipartimento inclusione (sostegno): coordina le attività di dipartimento.

Referente bullismo/cyberbullismo: coordina e propone azioni volte a prevenire qualsiasi forma di bullismo e/o cyberbullismo.

Collegio docenti: ha il compito di discutere e deliberare il PI e verificare i risultati ottenuti al termine dell'anno scolastico.

Consiglio di classe/Team docenti: si assume l'incarico di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione didattica e quindi predisporre, in base a valutazioni pedagogiche-didattiche o di documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia, il Piano Didattico Personalizzato (PDP) o Piano Educativo Individualizzato (PEI).

GLO: è composto dal team docenti/consiglio di classe e presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Partecipano al GLO i genitori dell'alunno o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'Unità di Valutazione Multidisciplinare. Il gruppo si riunisce in date prestabilite secondo il calendario concordato e provvede a elaborare il PEI, verificare in itinere i risultati e, se necessario, modificare il PEI, formula le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo e attiva le azioni necessarie a supportare e favorire l'orientamento post diploma.

Assistente alla comunicazione e all'autonomia: concorre a realizzare l'inclusione scolastica dell'alunno con disabilità svolgendo le funzioni inerenti all'area educativo-assistenziale e finalizzate a favorire e sviluppare l'autonomia fisica e cognitiva, gli aspetti relazionali e la capacità di comunicazione. Partecipa alle riunioni del GLO e all'elaborazione del PEI.

Famiglie: Le famiglie vengono coinvolte nel progetto inclusione, nella condivisione del PEI e dei PDP. I genitori devono essere coinvolti nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

Il servizio sociale: partecipa agli incontri della scuola organizzati per gli alunni con disabilità, integra e condivide il PEI.

RISORSE - MATERIALI

Accessibilità:

Scuola secondaria di secondo grado

Livello di accoglienza\gradevolezza\fruibilità:

L'Istituto cerca, nei limiti delle sue possibilità, di rendere gradevoli e accoglienti gli spazi, prevedendo ambienti, talvolta nelle singole aule, anche per attività differenziate.

Spazi attrezzati:

- aula di sostegno
- biblioteca
- laboratori

Sussidi specifici (hardware, software, audiolibri, ...):

- ausili didattici a supporto della realizzazione dei PEI
- software specifici per alunni con BES
- Tablet in comodato d'uso gratuito

Altro:

COLLABORAZIONI

Con Servizi comunali:

Collaborazione con l'ufficio delle Politiche Sociali del Comune di Foggia, per progettare interventi adeguati in materia di trasporto scolastico in situazioni di difficoltà e per particolari esigenze.

Con Servizi provinciali:

Collaborazione con l'ufficio delle Politiche Sociali della Provincia di Foggia, per l'assegnazione di Operatori per l'assistenza specialistica per gli alunni particolarmente bisognosi.

Con:

le istituzioni socio-sanitarie, socio-assistenziali e di volontariato del Territorio (es. ASL, ACLI, Emmaus, Casa del Giovane).

Con:

Collaborazione con la Polizia Postale sul tema della sicurezza in rete e la Polizia Stradale sul tema della sicurezza stradale.

FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE

Formazione svolta nel triennio 2025-2028:

Autoformazione su piattaforme ministeriali o enti riconosciuti

Formazione richiesta:

Percorso di formazione su tematiche inclusive

Rispetto alle iniziative di formazione di cui sopra, indicare le modalità del loro utilizzo, le criticità rilevate, le ipotesi di miglioramento e i bisogni rilevati:

- alcuni corsi hanno dato spunti positivi e utili per il miglioramento della didattica;
- qualità dell'innovazione.

alcuni corsi sono stati seguiti autonomamente dai singoli docenti

Descrizione sintetica di quanto riportato nella sezione dedicata all'inclusione del PTOF:

Punti di forza: La scuola realizza pratiche inclusive con proposte didattiche e metodologiche. Le attività inclusive sono le seguenti: percorsi laboratoriali, attività in piccolo gruppo, tutoring. Particolare attenzione viene rivolta agli alunni con BES secondo la normativa vigente con la predisposizione di un PDP e di un adeguato supporto operativo metodologico. Tutte le pratiche didattiche della scuola sono progettate per rispondere alle esigenze di ciascun alunno.

Punti di debolezza: In alcune situazioni problematiche delle famiglie, il lavoro sinergico proveniente dal territorio risulta a volte complesso e di scarsa efficacia.

Progetti per l'inclusione nel PTOF:

Lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità, anche grazie alle possibilità della diversificazione delle aree all'interno delle aule, si esplica attraverso il consolidamento di buone pratiche inclusive che nel nostro istituto sono state individuate e adottate già da alcuni anni. Per tali situazioni contestualizzate ogni gruppo docente (team docenti/Cdc) predispone percorsi didattici personalizzati che puntualmente vengono verificati in itinere. Ciò permette di includere e valorizzare sia quegli alunni che presentano disagio, sia quelli per i quali sono necessari percorsi di sviluppo delle eccellenze.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Esistenza di modalità condivise di progettazione\valutazione:

- Dipartimenti
- Consigli di Classe

Metodologie inclusive adottate (lavori di gruppo, didattiche cooperativistiche, peer education, peer tutoring, ...):

- Apprendimento individualizzato
- Attività laboratoriali
- Attività in piccolo gruppo
- Tutoring e peer tutoring
- Learning by doing
- Problem solving
- Adattamento/Semplificazione del testo
- Cooperative Learning
- Tecniche di rinforzo/riduzione del rinforzo (prompting e fading)
- Concatenamento (Chaining)
- Modellaggio (Shaping)

Modalità di superamento delle barriere e individuazione dei facilitatori di contesto:

La scuola realizza pratiche inclusive con proposte didattiche e metodologiche. Questo prevede oltre che una riorganizzazione degli spazi scolastici, funzionale e finalizzati all'autonomia, alla partecipazione e alla cooperazione degli alunni, anche l'utilizzo di modalità didattiche e strategie d'insegnamento basate su modelli psicopedagogici a rinforzo, volti a incrementare sicurezza e senso di autoefficacia.

L'esperienza laboratoriale specifica risulta essere una didattica inclusiva con spiccate caratteristiche di coinvolgimento degli alunni con BES i quali trovano uno spazio sempre adeguato all'espressione delle loro potenzialità.

AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE

Strumenti utilizzati:

- Incontri del GLI
- NIV
- Incontri dei GLO
- Incontri in occasione dei passaggi di grado, per scambio informazione e coordinamento

Soggetti coinvolti:

- Dirigente scolastico
- Funzioni strumentali e referenti dell'Inclusione
- Tutti i docenti
- Specialisti vari

- Genitori					
Tempi:					
- Incontri periodici					
Esiti:					
- Gli incontri sono utili non solo per lo scambio di informazioni ma anche come momenti di confronto, rimodulazione delle strategie operative, scambio di idee, etc...					
Bisogni rilevati/Priorità:					
- Attivazione delle buone pratiche della formazione					
- Condivisione buone pratiche					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro: Individuazione precoce degli alunni con DSA e con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale					X
Altro:					

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

SEZIONE C
OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO	AZIONI
Passaggi di ordine e grado	Per il passaggio tra scuole garantire progetti "Ponte" in sinergia con il GLI e con i referenti dell'Orientamento.
Riunioni di GLI	Come da normativa, convocarlo almeno tre volte l'anno, puntando a un maggior coinvolgimento dei referenti ASL.
Formazione Inclusione	Prevedere percorsi formativi per i docenti di sostegno e curricolari per sviluppare conoscenze e competenze utili a migliorare le prassi inclusive.
Materiale utile	Istituire fondi per l'acquisto di materiale per gli alunni certificati secondo L.104/92.
Eventuali annotazioni: L'istituto si avvale di un Protocollo di Accoglienza che descrive le modalità e le tempistiche relative all'inserimento, all'integrazione e alla permanenza, nella nostra scuola degli alunni con B.E.S. e definisce i compiti ed i ruoli delle figure operanti all'interno dell'Istituzione Scolastica, dando indicazioni su strategie didattico-educative e metodologiche. In particolare è stato redatto un Protocollo di Accoglienza per gli alunni stranieri. Si valorizzeranno le informazioni di ciascun docente e in modo particolare del coordinatore, circa gli alunni con B.E.S., con particolare attenzione al disagio comportamentale e relazionale e allo svantaggio socio-economico e linguistico-culturale per la redazione dell'eventuale P.D.P. con la messa in atto di opportune strategie. Si rafforzeranno la partecipazione e la collaborazione delle famiglie e delle Associazioni nei processi di inclusione scolastica; Si adotta il format per la redazione del nuovo P.E.I. elaborato dal Ministero. Relativamente alla prevista documentazione per gli alunni con B.E.S., la scuola predispone ed utilizza Format condivisi. Si rafforzeranno le reti interistituzionali.	

Previsioni del fabbisogno di personale docente di sostegno e delle altre risorse professionali per l'anno scolastico 2026-2027.

Questa Istituzione Scolastica, per assicurare a ciascun alunno con disabilità un adeguato intervento didattico - educativo **necessita di 53 posti per le attività di Sostegno.**

In relazione alla quantificazione dei bisogni sopra esposti è stata avanzata richiesta di assegnazione di risorse professionali adeguate, in conformità alle disposizioni ministeriali in materia di dotazione organica.

Il Piano per l'Inclusione con obiettivi di incremento dell'Inclusività proposti per l'anno scolastico 2026-27 è stato redatto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 23.06.2026 e successivamente presentato all'approvazione del Collegio dei Docenti in data 29.06.2026.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof. Pasquale PALMISANO)



PASQUALE
PALMISANO
30.06.2026
11:43:13
GMT+02:00